

Bruxelles, 13 ottobre 2025
(OR. en)

13787/25

SIMPL 137	ENER 519
ANTICI 147	ENT 216
AGRI 481	ENV 995
AGRIFIN 109	FIN 1185
BETREG 38	IA 156
CHIMIE 104	IND 424
CLIMA 430	INDEF 116
COH 188	JAI 1377
COMPET 1003	MAP 85
CONSOM 214	MI 769
CSC 507	POLCOM 297
DATAPROTECT 249	SAN 622
DRS 85	TELECOM 350
ECO 45	TRANS 462
ECOFIN 1336	CODEC 1495
EF 337	

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Pacchetti legislativi omnibus riguardanti la semplificazione - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. Nell'ottobre 2024, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e realizzare appieno il potenziale del mercato unico, il Consiglio europeo ha invitato "l'insieme delle istituzioni, degli Stati membri e dei portatori di interessi dell'UE, in via prioritaria, a portare avanti i lavori, segnatamente per rispondere alle sfide individuate nelle relazioni di Enrico Letta ("*Much more than a market*") e di Mario Draghi ("*The future of European competitiveness*")".

Nella dichiarazione di Budapest dell'8 novembre 2024 si è in seguito chiesto di "avviare una rivoluzione di semplificazione che garantisca un quadro normativo chiaro, semplice e intelligente per le imprese e riduca drasticamente gli oneri amministrativi, normativi e di informazione, in particolare per le PMI".

2. A seguito dell'invito dei leader, la Commissione ha presentato vari pacchetti "omnibus" volti a semplificare la legislazione in vigore in diversi settori, a cominciare dagli obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e da alcuni programmi di investimento dell'UE, per poi proseguire con le misure di semplificazione per l'agricoltura, la digitalizzazione e le piccole imprese a media capitalizzazione, la difesa e la normativa in materia di sostanze chimiche.
3. In sede di Consiglio è stato istituito un apposito organo preparatorio orizzontale, il sottogruppo Antici (Semplificazione), che opera nell'ambito del Consiglio "Affari generali". L'organo preparatorio porta avanti i lavori sulle proposte della Commissione relative ai pacchetti omnibus di semplificazione e, su decisione del Comitato dei rappresentanti permanenti, su altre proposte della Commissione volte principalmente alla semplificazione nel contesto del rafforzamento della competitività dell'UE.
4. Sulla scia dell'impulso dato dalla presidenza polacca, la presidenza danese ha trattato tutte le attuali proposte omnibus di semplificazione come una priorità fondamentale e ha proseguito, a ritmo sostenuto, il loro esame e la preparazione dei mandati negoziali e dei negoziati con il Parlamento europeo.

II. STATO DEI LAVORI

Omnibus I

5. Il 26 febbraio 2025 la Commissione ha presentato un **primo pacchetto "omnibus"**, volto a semplificare la legislazione in vigore concernente gli obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD)¹ e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CS3D)². Il pacchetto comprendeva una cosiddetta proposta sul meccanismo di rinvio dei termini ("*stop-the-clock*"), tramite cui si prorogano le date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità. Inoltre, il pacchetto Omnibus I conteneva una proposta tesa a semplificare e rafforzare il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)³.
6. Il **testo sul rinvio dei termini ("*stop-the-clock*") riguardanti la CSRD e la CS3D è stato adottato**, senza apportare modifiche alla proposta della Commissione, il 14 aprile 2025 e pubblicato il 16 aprile 2025⁴, grazie a una procedura rapida applicata con la massima priorità da entrambi i colegislatori.
7. Durante la presidenza polacca le discussioni sulla **proposta di direttiva "contenutistica"**, che semplifica taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, sono state portate avanti regolarmente in occasione di 13 riunioni del gruppo Antici (Semplificazione) e tramite gli orientamenti del Comitato dei rappresentanti permanenti. Il **23 giugno 2025** si è così potuto raggiungere un **mandato negoziale in sede di Comitato dei rappresentanti permanenti**⁵.

¹ Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (GU L 322 del 16.12.2022, pag. 15, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2022/2464/oj>).

² Direttiva (UE) 2024/1760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e il regolamento (UE) 2023/2859 (GU L, 2024/1760, 5.7.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1760/oj>).

³ Regolamento (UE) 2023/956 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (GU L 130 del 16.5.2023, pag. 52, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/956/oj>).

⁴ Direttiva (UE) 2025/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 aprile 2025, che modifica le direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda le date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (GU L, 2025/794, 16.4.2025, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2025/794/oj>).

⁵ Doc. ST 10276/25.

8. Riguardo alla CSRD, la Commissione ha proposto di aumentare la soglia di dipendenti a 1 000 e di escludere le PMI quotate dall'ambito di applicazione. Per alleggerire ulteriormente l'onere di rendicontazione a carico delle imprese, il mandato del Consiglio ha aggiunto una soglia dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiore a 450 milioni di EUR. Il mandato del Consiglio ha altresì introdotto una clausola di revisione concernente un'eventuale estensione dell'ambito di applicazione. Inoltre, il mandato del Consiglio ha convenuto di semplificare le disposizioni in materia di attestazione della conformità.
9. Riguardo alla CS3D, sebbene l'ambito di applicazione della direttiva non sia stato oggetto della proposta della Commissione, il Consiglio ha aumentato le soglie a 5 000 dipendenti e a 1,5 miliardi di EUR di fatturato netto (da 1 000 dipendenti e 450 milioni di EUR di fatturato netto), come ulteriore misura di semplificazione. In merito all'individuazione di un impatto negativo, come regola generale la proposta della Commissione limitava gli obblighi relativi al dovere di diligenza alle attività proprie di una società, a quelle delle sue filiazioni e a quelle dei partner commerciali diretti ("livello 1"). Pur mantenendo la limitazione dei pertinenti obblighi al "livello 1", il mandato del Consiglio sposta la prospettiva da un approccio basato sulle entità a un approccio basato sui rischi, concentrandosi sui settori in cui è più probabile che si verifichino impatti negativi effettivi e potenziali. Per tutelare gli obiettivi strategici, il mandato del Consiglio garantisce che gli obblighi di individuazione e valutazione siano estesi se si dispone di informazioni oggettive e verificabili che indichino impatti negativi al di là dei partner commerciali diretti. Inoltre, il mandato del Consiglio aggiunge una clausola di revisione relativa a un'eventuale estensione di tali obblighi al di là del "livello 1". Il Consiglio ha limitato l'obbligo per le società all'adozione di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, rinviando di due anni l'obbligo di adottare tali piani. Per quanto riguarda la responsabilità civile, il Consiglio ha accettato la proposta della Commissione di eliminare le condizioni armonizzate di responsabilità civile dell'UE e di rimettersi ai vari regimi nazionali di responsabilità civile.
10. In seno al Parlamento europeo, la commissione giuridica (JURI) è competente per il fascicolo. Il relatore è Jörgen Warborn (PPE, SE). Il Parlamento ha previsto di adottare la sua posizione nella plenaria di ottobre II. La presidenza danese è pronta ad avviare quanto prima i negoziati sul fascicolo.

11. I lavori sulla proposta di **semplificazione del CBAM** sono stati completati. Il testo definitivo del regolamento è stato **adottato dal Consiglio il 29 settembre 2025⁶, a seguito della votazione del Parlamento europeo del 10 settembre 2025**. Il regolamento mira ad apportare nel regolamento CBAM una semplificazione e miglioramenti relativi alla conformità intesi a ridurre i costi, mentre l'ambizione in materia di clima alla base del meccanismo CBAM rimane invariata. Essenzialmente, il regolamento riduce l'onere amministrativo a carico degli importatori, esentando dagli obblighi CBAM gli importatori che non superano una soglia unica basata sulla massa (calcolata come massa cumulativa annuale per importatore), fissata a un livello di 50 tonnellate di merci importate. La nuova soglia di esenzione sostituisce l'attuale soglia basata sul valore, pari a 150 EUR per spedizione. Il regolamento contiene inoltre una serie di altre semplificazioni per tutti gli importatori di merci CBAM oltre soglia.

Omnibus II

12. Il pacchetto **Omnibus II** comprende una proposta di regolamento di semplificazione riguardante InvestEU. L'obiettivo della proposta iniziale è mobilitare 50 miliardi di EUR di investimenti pubblici e privati supplementari a sostegno di talune politiche dell'Unione, tra cui la bussola per la competitività, il patto per l'industria pulita, la politica industriale in materia di difesa, le attività a duplice uso e la mobilità militare.
13. A seguito di un rapido esame in sede di sottogruppo Antici (Semplificazione) nel corso di sei riunioni, il 16 aprile 2025 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha approvato il mandato negoziale del Consiglio⁷.
14. In seno al Parlamento europeo, la commissione per i problemi economici e monetari (ECON) e la commissione per i bilanci (BUDG) sono competenti congiuntamente per il fascicolo. Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione nel luglio 2025.

⁶ Doc. PE-CONS 21/25.

⁷ Doc. ST 7882/25.

15. I negoziati interistituzionali sono iniziati con il primo trilogio il 2 settembre 2025. Il secondo trilogio ha avuto luogo il 23 settembre 2025. Il **23 settembre 2025** è stato raggiunto **un accordo provvisorio** tra i colegislatori, sfociato nel testo di compromesso finale.
- L'8 ottobre 2025 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha analizzato il testo di compromesso finale** e ha inviato la consueta lettera al Parlamento europeo⁸.
16. Le principali modifiche del testo di compromesso finale rispetto alla proposta della Commissione riguardano un aumento di 400 milioni di EUR della garanzia dell'UE fino al raggiungimento dell'importo di 2,9 miliardi di EUR, mediante l'utilizzo di fondi esistenti messi a disposizione attraverso rientri da riserve per la copertura delle perdite. Nel corso dell'ultimo trilogio è stato raggiunto un accordo su un possibile aumento limitato (fino a 200 milioni di EUR) nell'uso dei rientri esistenti da InvestEU e dai programmi precedenti. Sono state inoltre apportate modifiche alla definizione di PMI, includendo un criterio relativo al fatturato senza introdurre nuovi obblighi di autorendicontazione (per esempio, nessuna dichiarazione supplementare), e agli indicatori chiave di prestazione e di monitoraggio, includendo nuovamente due indicatori mirati (numero di posti di lavoro e obiettivi climatici), con la proposta di aumentare a 300 000 EUR la soglia di rendicontazione al fine di preservare l'effetto di semplificazione complessivo.

Omnibus III

17. Il **pacchetto Omnibus III** è stato proposto il 14 maggio 2025 per semplificare la legislazione dell'UE nel settore dell'agricoltura. Il pacchetto contiene modifiche a due dei tre atti legislativi di base che disciplinano la politica agricola comune (PAC), ossia il regolamento sui piani strategici⁹ e il regolamento "orizzontale"¹⁰.

⁸ Doc. ST 13402/25.

⁹ Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 (GU L 435 del 6.12.2021, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/2115/oj>).

¹⁰ Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 (GU L 435 del 6.12.2021, pag. 187, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/2116/oj>).

18. La proposta è stata presentata al sottogruppo Antici (Semplificazione) a maggio ed è stata ulteriormente esaminata durante sei riunioni nel corso di giugno e di luglio. Il 3 settembre il Comitato dei rappresentanti permanenti ha approvato il **mandato negoziale**¹¹, che ha ricevuto il sostegno di tutte le delegazioni.
19. Il mandato negoziale mantiene l'impostazione generale della proposta della Commissione, che mira ad alleggerire gli oneri amministrativi per gli agricoltori e le amministrazioni e a ridurre i controlli, ad aumentare i pagamenti ai piccoli agricoltori e a semplificare le norme sulla condizionalità, in particolare per le aziende agricole biologiche, nonché a ridurre i controlli in loco e a sopprimere la verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione.
20. La posizione accoglie la proposta della Commissione di autorizzare gli Stati membri a erogare pagamenti in caso di crisi agli agricoltori in attività colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici. Tali pagamenti garantiranno la continuità dell'attività agricola degli agricoltori colpiti. Tuttavia, il mandato modifica alcuni elementi della proposta della Commissione offrendo flessibilità agli Stati membri nel decidere in che misura le aziende agricole parzialmente biologiche possano essere considerate conformi a determinate norme ambientali, migliorando la possibilità per gli agricoltori di beneficiare di strumenti di gestione del rischio e aumentando la percentuale per i pagamenti diretti anticipati, il che migliora la possibilità per gli Stati membri di assistere gli agricoltori colpiti, ad esempio, da calamità naturali.
21. Anche il Parlamento europeo si è occupato del fascicolo in via prioritaria e ha deciso di procedere con una procedura semplificata. La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI) è competente per il fascicolo e André Rodrigues (S&D) è stato nominato relatore. La votazione della commissione si è svolta il 24 settembre, il che, secondo la procedura semplificata, consente di avviare i negoziati quanto prima. A seguito della votazione del PE in plenaria, svoltasi l'8 ottobre, i negoziati hanno ora avuto inizio con un processo che comprende riunioni tecniche informali e un primo – e potenzialmente ultimo – triloquio il 17 ottobre.

¹¹ Doc. ST 11755/2/25 REV 2 + COR 1.

Omnibus IV

22. Il **pacchetto Omnibus IV**, proposto il 21 maggio 2025, contiene cinque proposte legislative: due proposte volte a estendere alle piccole imprese a media capitalizzazione talune misure di attenuazione destinate alle piccole e medie imprese (PMI), due proposte concernenti la digitalizzazione e l'allineamento delle specifiche comuni e una proposta di rinvio dei termini ("*stop-the-clock*") relativa a determinati obblighi concernenti il dovere di diligenza per le batterie.
23. Le proposte di **regolamento** e di **direttiva sulle piccole imprese a media capitalizzazione** modificano vari atti legislativi estendendo alle piccole imprese a media capitalizzazione talune misure di attenuazione e di sostegno a favore delle PMI previste negli atti legislativi iniziali, unitamente a ulteriori misure di semplificazione. L'obiettivo principale di tali modifiche è evitare che le imprese che superano la soglia dello status di PMI debbano far fronte a un aumento improvviso e marcato degli oneri amministrativi, riducendo in tal modo i costi amministrativi per tali imprese e sostenendone la crescita e l'innovazione. La proposta comprende inoltre ulteriori misure di semplificazione, quali la semplificazione dell'attuale esenzione dagli obblighi di tenuta di registri di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)¹² e l'estensione di tale esenzione alle piccole imprese a media capitalizzazione, come pure l'alleggerimento di alcuni obblighi di comunicazione previsti dal regolamento relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie¹³. Il **regolamento** e la **direttiva sulla digitalizzazione e le specifiche comuni** danno seguito a una strategia più ampia volta a dare priorità ai formati digitali con l'obiettivo di eliminare le prescrizioni relative al formato cartaceo nella legislazione sui prodotti. Le proposte introducono inoltre la possibilità, per la Commissione, di stabilire, attraverso il diritto derivato, "specifiche comuni" per dimostrare la conformità di un prodotto alle norme dell'UE in situazioni in cui non esistono norme armonizzate. Il **testo sul rinvio dei termini** ("*stop-the-clock*") riguardo a determinati obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie proroga di due anni, dal 2025 al 2027, il termine per conformarsi a tali norme.

¹² Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2016/679/oj>).

¹³ Regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE (GU L 191 del 28.7.2023, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1542/oj>).

24. Il sottogruppo Antici (Semplificazione) ha esaminato le proposte della Commissione nel corso di otto riunioni da maggio a settembre 2025. A seguito di una procedura rapida applicata con la massima priorità da entrambi i colegislatori, il **testo sul rinvio dei termini ("*stop-the-clock*") riguardo a determinati obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie è stato adottato il 18 luglio 2025¹⁴**, senza apportare modifiche alla proposta della Commissione.
25. Il 17 settembre il Comitato dei rappresentanti permanenti ha fornito orientamenti per il proseguimento dei lavori sulle proposte di regolamento e di direttiva relativi alle piccole imprese a media capitalizzazione. Successivamente, **il 24 settembre, il Comitato ha concordato un mandato per i negoziati** con il Parlamento europeo sulle due proposte relative alla digitalizzazione e alle specifiche comuni e sulle due proposte relative alle piccole imprese a media capitalizzazione¹⁵.
26. Le principali modifiche contenute nel mandato del Consiglio rispetto alle proposte sulle piccole imprese a media capitalizzazione riguardano un aumento delle dimensioni massime delle imprese che verrebbero considerate tali: numero di dipendenti inferiore a 1 000 e fatturato annuale non superiore a 200 milioni di EUR oppure totale dello stato patrimoniale annuale non superiore a 172 milioni di EUR. Ulteriori modifiche comprendono chiarimenti per quanto riguarda le modifiche del regolamento generale sulla protezione dei dati, del regolamento relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie e del regolamento sui gas fluorurati¹⁶. Riguardo alle specifiche comuni, il mandato del Consiglio allinea il testo all'approccio concordato dai colegislatori nel regolamento sulla sicurezza dei giocattoli¹⁷ quest'anno. Quanto alla digitalizzazione, il mandato del Consiglio introduce inoltre ulteriori chiarimenti sul concetto di "contatto digitale" e sull'accesso alle informazioni disponibili digitalmente.

¹⁴ Regolamento (UE) 2025/1561 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2025, che modifica il regolamento (UE) 2023/1542 per quanto riguarda gli obblighi degli operatori economici in materia di strategie relative al dovere di diligenza per le batterie (GU L, 2025/1561, 30.7.2025, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2025/1561/oj>).

¹⁵ Docc. ST 13223/25 + ADD 1; ST 13224/25; ST 13232/25; ST 13233/25.

¹⁶ Regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014 (GU L, 2024/573, 20.2.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/573/oj>).

¹⁷ Doc. ST 10091/25.

27. Al Parlamento europeo, il regolamento sulle piccole imprese a media capitalizzazione è stato assegnato alle commissioni congiunte per i problemi economici e monetari (ECON), per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare (ENVI) e per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE), mentre la direttiva è stata assegnata alle commissioni congiunte ECON e LIBE. I relatori sono Mariateresa Vivaldini (ECR) per la commissione ECON, Lukas Mandl (PPE) (regolamento) e Kristian Vigenin (S&D) (direttiva) per la commissione LIBE e Niels Flemming Hansen (PPE) per la commissione ENVI. Il regolamento e la direttiva sulla digitalizzazione e le specifiche comuni sono stati assegnati alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO) con Reinier van Lanschot (Verts/ALE) come relatore per la direttiva e per il regolamento di modifica. La presidenza danese è pronta a prendere parte ai triloghi non appena il Parlamento europeo avrà definito la propria posizione.

Omnibus V

28. Il **pacchetto Omnibus V** incentrato sulla prontezza alla difesa è stato presentato dalla Commissione il 17 giugno 2025. Comprende proposte di semplificazione di atti legislativi e programmi specifici e non specifici in materia di difesa. In particolare, include proposte relative a due regolamenti e a una direttiva come pure progetti di regolamenti delegati volti ad agevolare gli investimenti nel settore della difesa e le condizioni per l'industria della difesa e a semplificare gli appalti nel settore della sicurezza e difesa.
29. Il pacchetto Omnibus per lo più fornisce chiarimenti su atti legislativi dell'UE in vigore, introduce varie "soluzioni rapide" e propone un'accelerazione riguardo al rilascio delle autorizzazioni in relazione a progetti riguardanti la prontezza alla difesa. L'obiettivo è creare le condizioni necessarie per anticipare gli investimenti nelle capacità di difesa, fornendo la necessaria prevedibilità all'industria e riducendo la burocrazia. Il pacchetto comprende misure nei settori evidenziati nelle conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025, in cui si sollecita un omnibus di semplificazione specifico per la difesa: mobilitazione di finanziamenti privati per l'industria della difesa, appalti pubblici, cooperazione industriale e obblighi di autorizzazione e di informazione.

30. Il fascicolo è stato trattato con la massima priorità e l'esame approfondito delle proposte in sede di sottogruppo Antici (Semplificazione) è progredito rapidamente. Dalla presentazione iniziale di giugno, il sottogruppo ha tenuto 10 discussioni tematiche e in settembre ha iniziato altresì a esaminare le proposte di compromesso della presidenza. L'intenso lavoro proseguirà anche nelle prossime settimane in ottobre. Il 15 ottobre il Comitato dei rappresentanti permanenti dovrebbe fornire orientamenti su tre quesiti tematici.
31. Per quanto riguarda il Parlamento europeo, la proposta di regolamento sul rilascio delle autorizzazioni è stata assegnata alle commissioni per la sicurezza e la difesa (SEDE) e IMCO, con i relatori Lucia Yar (Renew) e Henrik Dahl (PPE). Il fascicolo sulla prontezza alla difesa è stato assegnato alle commissioni congiunte SEDE, ENVI e per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE); i relatori non sono ancora stati nominati. La proposta riguardante i trasferimenti intra-UE e la semplificazione degli appalti nel settore della sicurezza e della difesa è stata assegnata alle commissioni SEDE e IMCO, con i relatori Pekka Toveri (PPE) e Anna-Maja Henriksson (Renew).

Omnibus VI

32. L'8 luglio 2025 la Commissione ha presentato il **pacchetto Omnibus VI** che contiene due proposte: una proposta sul rinvio dei termini ("*stop-the-clock*") per quanto riguarda le date di applicazione e le disposizioni transitorie nel regolamento riveduto relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento CLP)¹⁸ e una proposta riguardante la semplificazione di alcune prescrizioni e procedure per i prodotti chimici nel regolamento CLP, nel regolamento sui prodotti cosmetici¹⁹ e nel regolamento sui prodotti fertilizzanti²⁰.

¹⁸ Regolamento (UE) 2024/2865 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2024, che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (GU L, 2024/2865, 20.11.2024).

¹⁹ Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici (rifusione) (GU L 342 del 22.12.2009, pag. 59, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2009/1223/oj>).

²⁰ Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003 (GU L 170 del 25.6.2019, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1009/oj>).

33. L'obiettivo del pacchetto è semplificare le norme in materia di etichettatura delle sostanze chimiche pericolose e determinate norme relative ai cosmetici nonché facilitare la registrazione dei prodotti fertilizzanti nell'UE. Ne dovrebbero derivare risparmi significativi per il settore dei prodotti chimici.
34. A seguito di una procedura accelerata, il 24 settembre il Comitato dei rappresentanti permanenti ha convenuto un **mandato per i negoziati con il Parlamento europeo sulla proposta di rinvio dei termini ("*stop-the-clock*")** volta a modificare determinati termini nel regolamento CLP²¹ senza apportare modifiche alla proposta della Commissione. Al Parlamento europeo, il fascicolo è stato assegnato alla commissione ENVI. Anche il Parlamento europeo dovrebbe trattare il fascicolo in via prioritaria, consentendone una rapida adozione.
35. La seconda proposta del pacchetto, riguardante la semplificazione di alcune prescrizioni e procedure per i prodotti chimici, è stata discussa in sede di sottogruppo Antici (Semplificazione) nel corso di quattro riunioni tenutesi nei mesi di luglio e settembre e la discussione sui testi di compromesso della presidenza è iniziata in ottobre. Una volta che dai lavori in sede di sottogruppo sarà scaturito un testo di compromesso stabile, la presidenza intende sottoporre il fascicolo al Comitato dei rappresentanti permanenti ai fini della definizione di un mandato per l'avvio dei negoziati con il Parlamento europeo.
36. Al Parlamento europeo, il fascicolo è stato assegnato congiuntamente alle commissioni ENVI e IMCO, mentre la proposta sul rinvio dei termini ("*stop-the-clock*") è stata assegnata alla commissione ENVI. I relatori non sono ancora stati nominati.

III. CONCLUSIONE

37. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e a trasmetterla al Consiglio.

²¹ Doc. ST 13267/25.